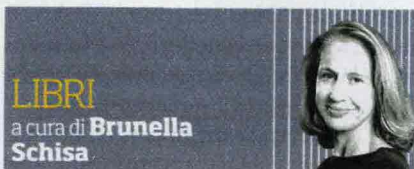


cultura speciale



LIBRI
a cura di Brunella Schisa

WALTER SITI, FAVORITO AL PREMIO STREGA, SE LA VEDRÀ CON ALTRI QUATTRO FINALISTI. LI PRESENTIAMO TUTTI

E LA MAFIA ENTRA NELL'ALTA FINANZA

Favorito al Premio Strega, nonostante i numeri della Cinquina, è Walter Siti con la storia di Tommaso, un borgataro, ex obeso, figlio di un detenuto. Le sue straordinarie doti matematiche spingono l'associazione criminale a cui il padre appartiene a investire su di lui. Con un'operazione chirurgica gli vengono asportati i sessanta chili in eccesso e con un fisico più accettabile (anche se ricucito sembra un orsacchiotto rappezzato) Tommaso si iscrive alla costosa Luiss. Diventerà un *bankster*, un gangster della finanza che dal computer fa sparire soldi sporchi e li fa riapparire puliti e profumati. Siti anche questa volta entra nel romanzo, non come protagonista, ma come testimone chiamato da Tommaso per raccontare la trasformazione criminale della finanza e dell'economia, dove i mafiosi non imbracciano più la lupara ma prendono master all'estero. Un mondo ossessionato dal denaro, dove le donne sono oggetto di scambio. Tommaso si innamora di un'olgettina, un sentimento autentico che non gli impedirà atti odiosi su una minore. In questa melma di turpitudini l'autore non giudica,

non c'è moralismo, ed è questo il maggior pregio del libro.

Per fortuna lei è un romanziere e non un analista economico.

«Diceva Aristotele che i romanzieri si occupano di quello che potrebbe succedere».

Quindi, lei ritiene che la mafia sia la prosecuzione naturale del capitalismo?

«No, credo che esista la possibilità di fare mercato senza le acrobazie della finanza creativa. Non è uno sbocco obbligatorio del capitalismo, ma una malformazione. Si sale su un tapis roulant accelerato. Ma come in tutti i miei libri il mio interesse è puntato sul desiderio che adesso, nella nostra società, è diventato infinito. Non si soddisfa mai, si ha l'impressione che non si possa rinunciare ai desideri e il denaro diventa lo strumento. Se poi si vuole anche il potere l'escalation è inarrestabile».

Come nei libri precedenti lei tratta i mutamenti sociali, ma questa volta lascia da parte l'omosessualità.

«Walter Siti è presente perché non so fare il narratore onnisciente, ho bisogno di spiega-



RESISTERE NON SERVE A NIENTE
Walter Siti
RIZZOLI
pp. 320 - euro 17

re come vengo a sapere le cose che racconto».

Ma la struttura con tre incipit è piuttosto complicata.

«Il romanzo moderno nasce così. Don Chisciotte nella seconda parte del libro legge di *Don Chisciotte* e si arrabbia perché non è trattato bene. Giocare con le forme mi è connaturato».

Come risponde ai due esclusi alla Cinquina, Busi e Cappelli, che sono andati piuttosto pesanti su di lei e sul suo romanzo?

«Non rispondo. Penso che se Busi ha detto certe cose è perché le pensa, e a Cappelli c'è poco da dire visto che non fa critiche circostanziate».

MANDAMI TANTA VITA

Paolo Di Paolo
FELTRINELLI - pp. 160 - euro 13

Uno studente dell'Università di Torino assiste alla chiassosa interruzione di una lezione per opera di un ragazzo miope e riccioluto. È il 1926, e lo studente è folgorato dal coraggio antifascista di quelle poche parole, lanciate come sassi in uno stagno per strappare dal torpore politico le coscienze dei presenti. Moraldo, inquieto protagonista del bel romanzo finalista allo Strega, vive tale esperienza di fascinazione e di contrastanti sentimenti di ammirazione e rancore - nei confronti di Piero Gobetti, durante gli ultimi drammatici giorni di vita del giovane intellettuale torinese. (paolo mattei)



FIGLI DELLO STESSO PADRE

Romana Petri
LONGANESI - pp. 297 - euro 16,40

Quando Emilio, che vive felicemente in America con la famiglia, riceve l'invito per l'inaugurazione della mostra di suo fratello a Roma, è in dubbio se sia giusto rimettere in gioco il passato o, piuttosto, decidere di affrontarlo. Nonostante il disaccordo con il fratello maggiore, nato da madre diversa, qualcosa lo spinge a questo incontro, a quattro anni dal funerale del padre, forse la speranza di ricomporre un legame inquinato da gelosie, odio e rancore. Il libro di Romana Petri, candidato allo Strega, indaga il dolore di due uomini su cui pesa l'ombra di un padre per entrambi inafferrabile, il cui egoismo ha plasmato le loro vite. (mara lo sardo)



NESSUNO SA DI NOI

Simona Sparaco
GIUNTI - pp. 256 - euro 12

Giunta al settimo mese di una gravidanza tanto desiderata, Luce scopre che il feto è affetto da una rara forma di nanismo che ne metterebbe a serio rischio la sopravvivenza. Insieme al compagno Pietro prende la straziante decisione di partire per l'Inghilterra per abortire, in quanto la legge italiana non contempla questa pratica oltre la ventitreesima settimana di gestazione. Con un romanzo amaro e autentico - finalista al Premio Strega - la scrittrice romana Simona Sparaco offre una testimonianza senza precedenti sulla lacerante realtà delle donne costrette a fare una scelta che coinvolge etica, morale e religione. (silvia pingitore)

